

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-1155 del 11/03/2019                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59 - DGR 201/2016. SOCIETÀ CADF SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CODIGORO, V. ALFIERI 3 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI TRESIGALLO LOC. RERO, VIA ORIOLA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-1181 del 08/03/2019                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara                                                                                                                                                                                                                                          |
| Dirigente adottante         | PAOLA MAGRI                                                                                                                                                                                                                                                                               |

Questo giorno undici MARZO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**Sinadoc. Pratica 35823/2016/fd**

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – DGR 201/2016. Società CADF SPA con sede legale nel Comune di CODIGORO, V. ALFIERI 3 ed impianto nel Comune di TRESIGNANA LOC. RERO, VIA ORIOLA. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE.

### **I L R E S P O N S A B I L E**

- Vista la domanda in data 02/01/2017, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 02/01/2017 con il n. 0032, presentata dalla Società CADF SPA, nella persona di BERTELLI CRISTIANO in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di CODIGORO, V. ALFIERI 3 e stabilimento nel Comune di TRESIGALLO (ora Comune di Tresignana) LOC. RERO, VIA ORIOLA, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per una attività esistente di RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE;
- visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e

aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

- vista la D.G.R. del 22 febbraio 2016 n. 201, di Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”, contenente tra l'altro le tempistiche di redazione dei progetti definitivi e di realizzazione degli interventi di adeguamento, che dovranno essere approvate da ATERSIR;
- vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- visti:
  - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
  - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
  - L.R. n. 5/06;
  - L.R. 21/2012;
  - L. 447/95
- visti, altresì:
  - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
  - vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il programma ATERSIR approvato dal Consiglio d'Ambito in data 19 dicembre 2016, con il quale tra l'altro sono stati aggiornati il Programma degli interventi dei piani precedentemente approvati;

- dato atto che l'intervento previsto, dal programma ATERSIR, per l'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Rero, consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione, entro il 2021;
- considerato che, si tratta di una rete di pubblica fognatura a servizio dell'agglomerato di Rero, con scarico fognario esistente ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dotato di vasca imhoff con potenzialità massima di 200 A.E e con caratteristiche per le quali si applicano le disposizioni previste, dalla Delibera di G.R. n. 1053/03, per gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 200 e 2.000;
- considerato che, il trattamento depurativo adottato per l'agglomerato di Rero, non risulta appropriato a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1053/03, in quanto l'attuale impianto di depurazione composto da una vasca imhoff da 200 AE, risulta inadeguato per l'abitato che attualmente conta più di 200 abitanti;
- vista la nota della ditta CADF spa, in data 21/12/2018, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 11/01/2019 con il n. 5087, di trasmissione di una relazione integrativa alla domanda di AUA, in merito all'adeguamento dell'impianto di depurazione;
- vista la relazione tecnica sopramenzionata, con cui si illustrata il progetto del nuovo impianto di depurazione, comprensivo del quadro economico;
- vista la nota della ditta CADF spa, in data 23/01/2019, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 29/01/2019 con il n. 14908, di trasmissione di un aggiornamento della planimetria della rete fognaria dell'agglomerato di Rero,
- vista la nota di presa d'atto del SUEI dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi in data 23/12/2016, assunta al P.G. di ARPAE di Ferrara il 28/12/2016 con il n. 13740, in merito alla dichiarazione della ditta di attività che non comporta l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi e che non induce aumenti significativi dei flussi di traffico esistenti, con l'indicazione che l'impresa dovrà compiere una previsione/valutazione d'impatto acustico nel caso di modifiche dell'attività che la richiedano o nel caso dell'entrata in vigore di diverse disposizioni normative o regolamentari;

- verificato che, l'intervento proposto rientra nei progetti previsti dalla D.G.R. n. 201/2016 “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emila Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”, con priorità 1 nella tab. 4 degli agglomerati di consistenza compresa tra i 200 e i 1.999 AE;
- vista la nota della ditta CADF spa in data 31/07/2017, assunta al P.G. di ARPAE Ferrara il 02/08/2017 con il n. 8842, con cui comunica che a far data dal 10.07.2017, il Legale Rappresentante della Società è l'Ing. Arch. Maira Passarella;
- vista la nota del Comune di Tresignana, assunto al P.G. di ARPAE Ferrara il 18/01/2019 con il n. 8735, con cui comunica che, con la L.R. n. 16 del 05/12/2018 è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2019, il Comune di Tresignana, nato dalla fusione fra i Comuni di Formignana e Tresigallo;
- verificato che, l'intervento proposto rientra nei progetti previsti dalla D.G.R. n. 201/2016 “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emila Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”, con priorità 1 nella tab. 4 degli agglomerati di consistenza compresa tra i 200 e i 1.999 AE;

**DATO ATTO:**

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all' approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/201, con invio alla Giunta Regionale;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DDG n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento “Manuale Organizzativo” di Arpae;
- che con DDG n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;
- ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, in attuazione di quanto previsto al punto 7 della D.G.R. n. 201/2016;
- dato atto che la Ditta CADF spa, con nota inviata via PEC e acquisita al Prot. di ARPAE n. PGFE/2019/38253 del 08/03/2019, ha dichiarato di aver assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01171007333667 del 04/02/2019, assieme al presente atto;
- dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

### **A D O T T A**

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare alla Società CADF SPA, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di CODIGORO, V. ALFIERI 3 ed impianto nel Comune di TRESIGNANA LOC. RERO, VIA ORIOLA, codice fiscale n. 01280290386 per l'esercizio dell'attività di RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

| <b>Settore<br/>ambientale<br/>interessato</b> | <b>Titolo Ambientale</b>                                                                                                        | <b>Ente Competente</b> |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>Acqua</b>                                  | Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 | <b>ARPAE</b>           |

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

#### **A) SCARICHI IDRICI**

- Lo scarico fognario dell'impianto di depurazione di via Oriola, nel corpo idrico ricettore Condotta Rero, di cui alla planimetria unita al presente atto quale parte integrante, deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla tab. 3 del punto 7) della delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003, ovvero:
 

solidi sospesi totali  $\leq 80$  mg/l

BOD  $\leq 40$  mg/l

COD  $\leq 160$  mg/l

azoto ammoniacale  $\leq 25$  mg/l

grassi e oli animali/vegetali  $\leq 20$  mg/l.
- L'Ente gestore deve effettuare autocontrolli, per i parametri solidi sospesi totali – BOD – COD – azoto ammoniacale – grassi e oli animali/vegetali, allo scarico dell'impianto e alle acque in entrata, con una frequenza di campionamento semestrale, i dati risultanti dalle analisi devono essere trasmessi ad ARPAE di Ferrara.
- Gli autocontrolli sopramenzionati dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente e in accordo con ARPA di Ferrara.
- Entro il 31 dicembre 2021, devono essere realizzati gli interventi previsti nel progetto approvato da ATERSIR, per l'adeguamento dell'impianto di depurazione.

5. Il titolare dell'autorizzazione deve tenere un registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto.
6. Gli scaricatori di piena, indicati dalla planimetria allegata al presente atto quale parte integrante (allegato 2), a servizio di questa rete fognaria devono essere mantenuti costantemente accessibili per la manutenzione da parte del gestore e per eventuali ispezioni atte a verificarne il corretto funzionamento, devono risultare dimensionati in modo tale da impedire, in caso di evento meteorico, il versamento diretto, nel corpo idrico ricettore, delle acque pluviali sino ad un volume pari a tre volte la portata media oraria di tempo secco.
7. L'impianto di depurazione non dovrà recare alcun nocumento a persone o cose, in particolare per gli odori e aerosol.
8. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
9. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
10. In occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie si dovranno adottare misure alternative all'utilizzo del by-pass, smaltendo i reflui mediante conferimento degli stessi ad altro impianto.
11. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti, con particolare attenzione al periodo in cui il corpo idrico ricettore dello scarico ha portata nulla.
12. Il punto assunto per il campionamento ed il controllo, nella planimetria allegata (allegato 1), deve essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti.
13. Il pozzetto di campionamento, sopramenzionato, dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per

il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza.

14. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi.

15. E' fatto divieto di raggiungere i limiti di accettabilità previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.

16. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico fognario.

In caso di danni o rotture di manufatti ed impianti e, comunque, in situazioni che possono comportare pericolo per l'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione ARPAE di Ferrara, per le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 152/06.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE di Ferrara, formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

La presente autorizzazione scade il 31/12/2021 termine in cui dovrà essere realizzato l'adeguamento della rete fognaria, almeno sei mesi prima di detta scadenza dovrà essere presentata specifica domanda, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, relativa al nuovo assetto conseguente all'adeguamento.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato alla Società CADF spa e trasmesso in copia al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e al Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale.

F.to digitalmente  
Il Responsabile del Servizio  
- Ing. Paola Magri -

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**